HAI SOTTOSCRITTO

Cronaca di Roma

PER « L'UNITA' »?

APERTO AL CANTO DEGLI INNI PROLETARI

In un'atmosfera di lotta e di compattezza i lavoratori romani al loro terzo Congresso

Il discorso inaugurale di Buschi e la realistica relazione del senatore Massini - I problemi dei Sindacati - Il saluto del compagno Natoli

Con una cerimonia semplice e suggestiva, che ha conferito un aspetto di grande solennità all'avvenimento, si è tenuta domenica mattina, al cinema-teatro Reale, l'annunciata seduta inaugurale del 3° Congresso della Camera del Lavoro di Roma e provincia.

Per l'occasione, l'ampia sala del popolare cinema di Trastevere era stata addobbata con sobrietà e buon gusto. Sullo sfondo del palcoscenico, drappeggiato con grandi bandiere rosse e tricolori, campeggiavano i ritratti di Gilonna e di Tanas, i due operai romani uccisi dalla polizia. Al centro, il tavolo della presidenza; ai piedi del palco, ritte, le bandiere dei più importanti sindacati.

Alle 9,30 circa, salutati da un grande applauso, entrano nella sala e prendono posto al tavolo della presidenza Massini, Buschi, Brandani e Mollnari, mentre la banda dei tranvieri intona l'inno dei lavoratori, accompagnato a gran voce dal coro dei delegati e degli invitati, che avevano già gremito la sala in ogni ordine di posti. Il segretario della Federazione romana del P.C.I., on. Natoli, e l'on. Lizzadri sono tra le autorità invitate a presenziare ai lavori del Congresso.

Un aspetto del banco della presidenza durante i lavori di ieri nella Aula Magna del « Virgilio ». Oggi salirà alla tribuna il compagno Giuseppe Di Vittorio

Subito dopo, Pompilio Molinari, a nome della Segreteria camerale dichiara aperta la seduta e invita i delegati a nominare la presidenza. La madre di Tanas e la vedova di Gilonna sono chiamate per acclamazione alla presidenza onoraria; Violi, del Bosco, Mari, Sala e Pochetti a quella effettiva. Quindi il compagno Nazzareno Buschi inizia il suo discorso d'apertura, attentamente seguito dai delegati.

Dal '47 ad oggi

Dopo aver rilevato come la gravità del momento e l'attuale situazione politica ed economica rendano particolarmente importante questo III Congresso camerale, Buschi passa particolarmente ad accennare con rapidi e precisi tocchi al quadro entro il quale si è svolta l'attività della nostra Camera del Lavoro dall'aprile del '47 ad oggi.

Due anni fa — dice Buschi — era molto più facile difendere i diritti dei lavoratori; ma dal giugno del '47 e più ancora dopo l'esito elettorale del 18 aprile '48, si è verificato il progressivo maturarsi di quella situazione alla quale dovevamo pervenire e che ha costretto i lavoratori ad impegnare lotte sempre più dure per la difesa del salario, delle libertà sindacali, del diritto al lavoro. Nonostante ciò è nonostante che da qualche parte si sia manifestato il desiderio di veder marciare la Camera del Lavoro con passo più garibaldino, noi — prosegue Buschi — non ci siamo mai stancati, nè ci stancheremo, di fare quanto sarà possibile per difendere le conquiste dei lavoratori e impedire che essi siano ricacciati su quelle posizioni alle quali per 20 anni il fascismo li ha tenuti inchiodati.

« Ricordiamo, compagni, chi ha combattuto in condizioni più difficili delle nostre e rendiamoci degni di loro. Io sono sicuro che questo nostro congresso camerale segnerà un passo in avanti nell'assolvimento dei gravi compiti che sono affidati ai lavoratori romani ».

Un caldo, generale applauso accoglie le ultime parole del vecchio compagno socialista, mentre la banda intona l'inno di Mameli e « l'Internazionale ».

Alla ripresa, salgono sulla tribuna per brevi interventi di saluto e di adesione l'on. Lizzadri, che parla a nome della Federazione socialista; il consigliere comunale Montesi, per il Movimento cristiano progressista; il consigliere comunale Amaricci, a nome del Blocco del Popolo; il compagno on. Turchi, per i Comuni democratici; la compagna on. Marisa Rodano, a nome dell'UDI; il dott. Zolfanelli, per i repubblicani unitari; il dr. Amori, per i Consigli di Gestione.

Numerose delegazioni femminili recano alla presidenza il saluto e i doni delle lavoratrici romane. Tra queste notiamo la delegazione della Manifattura Tabacchi, quella dei metallurgici, della CISA-Viscosa, del Pastificio Pantanella, del calzificio Meloni, delle dipendenti Enti locali, del sindacato ospedalieri, del calzificio E'los ecc.

La nuova bandiera

A questo punto il compagno Violi, a nome del sindacato provinciale per gli statali, offre alla presidenza la nuova bandiera della C.d.L. Il vessillo, di un rosso porpora, reca una larga fascia di colore e i nastri giallo-rosso. Madrina della bandiera è la compagna Colagrossi, operaia dello stabilimento Meloni.

Terminata la breve cerimonia sale alla tribuna il compagno senatore Massini.

La relazione del segretario responsabile della C.d.dL. è un'ampia e chiara rassegna delle lotte sostenute dai lavoratori romani in questi due ultimi anni e un'esposizione critica e autocritica dell'opera svolta dalla C. d.L. a tutela, guida e sostegno delle masse lavoratrici della città e della provincia.

Analizzate le cause dell'involuzione politica prodottasi nel nostro paese dopo l'esclusione dal governo dei rappresentanti delle masse lavoratrici, Massini denuncia il carattere reazionario che ha caratterizzato la politica dell'attuale governo particolarmente dopo il 18 aprile '48.

Prima di quell'epoca, infatti, tutti erano d'accordo, o fingevano di esserlo, sulla necessità di profonde riforme di struttura, di un nuovo indirizzo della nostra economia nazionale, di un più largo posto ai lavoratori nella gestione delle aziende. Dopo il 18 aprile niente riforme; una disoccupazione che ha segnato il più alto limite mai esistito in Italia; una sempre crescente reazione politica e poliziesca che somiglia molto da vicino a quella fascista la pace nuovamente e seriamente minacciata.

I lavoratori — ha proseguito Massini — attraverso tante lotte e tante sofferenze, hanno tratto ammaestramento e anche durante questi due anni, anzichè accasciarsi di fronte alle amare delusioni, hanno continuato a lottare strenuamente e con successo.

Esaminando poi, l'attività della segreteria camerale in questi due anni, Massini rileva come si siano conclusi non meno di cento accordi contrattuali per le diverse categorie dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del pubblico impiego. Ognuno di questi accordi, è stato l'epilogo di una agitazione di una lotta spesso dura e prolungata, nonchè di estenuanti trattative con i datori di lavoro. In queste lotte, le donne, hanno saputo dare esempi di vero eroismo.

Entrando nel merito dell'azione avolta dalla C.d.L. contro la disoccupazione e in difesa dell'industria locale, il compagno Massini rileva come, sia pur con alterne vicende, la lotta contro la disoccupazione e in difesa delle industrie abbia sempre occupato un posto importante nell'attività della nostra C.d.L.

Circa il problema dell'organizzazione delle donne lavoratrici e dei giovani lavoratori, Massini è stato esplicito. E' un fatto acquisito che nelle lotte sindacali anche le più dure, le donne e i giovani hanno dato sempre buona prova di combattività e di sacrificio. Bisogna riconoscere, però, che l'organizzazione sindacale non è finora riuscita in misura adeguata ad organizzare queste grandi e preziose forze nelle sue file. Questa volta si deve dire che la colpa è tutta nostra. Dobbiamo dare molta più attenzione alla soluzione di questo importante problema.

La seduta di ieri

Dopo avere accennato alle prospettive immediate di lavoro che debbono essere tracciate dal Congresso, Massini così conclude:

« Possa questo congresso segnare un altro importante contributo alla soluzione di tutti i nostri problemi e alla vittoria del lavoro e della pace nel nostro paese e nel mondo ».

Con la relazione di Massini, terminata alle ore 13, il Congresso ha concluso la prima parte dei suoi lavori.

La seconda giornata si è iniziata ieri mattina alle ore 9 al « Virgilio » con la discussione sulla relazione del Segretario responsabile. Pompilio Molinari, nella sua qualità di delegato dei metallurgici, apre la serie degli interventi. Seguono, nell'ordine, Felici, della Federterra, Di Giambattista per i sanatoriali, Pochetti per i braccianti, ed altri.

Alle 11 circa entra nell'aula il compagno Natoli, segretario della Federazione Romana del P.C.I. che chiede alla Presidenza di poter parlare.

Il compagno Natoli, dopo aver porto ai congressisti il fraterno saluto degli 85 mila comunisti di Roma e provincia, sottolinea l'importanza che tutti i lavoratori siano ormai consapevoli dell'assoluta indissolubilità tra lotte economiche, politiche e sindacali. La difesa dei salari — ribadisce il compagno Natoli — non può andar disgiunta dalla difesa delle libertà politiche e sindacali.

Il Segretario della Federazione romana del P.C.I., nel congedarsi, augura ai congressisti un proficuo lavoro e, a nome del Partito, assicura i lavoratori romani che, così come è stato sempre per il passato, il Partito Comunista continuerà a rimanere al loro fianco anche nel corso delle future lotte.

Violi, a nome del Congresso, esprime al compagno Natoli il ringraziamento dei lavoratori. Dopo di che il Congresso sospende la sua seduta antimeridiana.

La seduta pomeridiana dei lavori inizia con il drammatico annunzio, fatto dal Presidente del Congresso, dell'arresto a Rocca Priora di due dirigenti sindacali e cinque contadini, colpevoli di voler far rispettare la legge sulla spartizione dei prodotti agricoli. Immediatamente viene approvato un ordine del giorno nel quale il congresso, protestando contro tale atto arbitrario, chiede l'immediata scarcerazione degli arrestati e dà mandato alla Presidenza del Congresso stesso di promuovere l'azione necessaria perchè tale situazione venga immediatamente risolta.

La voce dei Sindacati

Subito dopo riprendono gli interventi. Salgono sul podio degli oratori i compagni: Massa del sindacato Chimici, Carati e Preziosi dei metallurgici e Paolini, responsabile dell'organizzazione della C.d.L.. Paolini si intrattiene in particolare sulle deficienze di carattere burocratico che hanno in parte frenato l'attività camerale, sulla necessità di migliorare i collegamenti tra alcuni sindacati e la C.d.L. e sulla disoccupazione, problema importantissimo che richiede un sempre maggiore interessamento da parte degli organismi sindacali. Salgono sul podio, poi, per porgere il saluto ai congressisti una delegazione di donne del poligrafico e una delegazione di ferrovieri, e il compagno Panelope, segretario del sindacato Artisti, che dona alla C.d.L. la raccolta completa dei disegni fatti dai pittori romani nell'Agro, durante lo sciopero dei braccianti. Dopo i discorsi del cristiano unitario Rossi, di Moronesi, Carusi, Salvatori e Anelli, il secondo giorno di congresso viene chiuso da un intervento del compagno Levi, segretario dei bancari, sull'ultimo sciopero di questa categoria e l'importanza che esso ha nel quadro delle lotte che la classe lavoratrice sta facendo in difesa delle libertà democratiche.

I lavori riprenderanno stamane alle 9 sempre al Virgilio.

Una conferenza di Longo alla Casa della Cultura

Giovedì prossimo alle 18, il compagno Luigi Longo terrà alla Casa della Cultura in Via S. Stefano del Cacco una conferenza sulla resistenza del popolo spagnolo al regime franchista.

La mostra fotografica sullo stesso tema è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

CAUSATI DAL NUBIFRAGIO

Centinaia di milioni di danni in campagna

La Federterra in difesa dei danneggiati

I danni della furiosa grandinata di venerdì scorso ascendono a varie centinaia di milioni; soltanto nei comuni di Monterotondo e Mentana essi hanno raggiunto la paurosa cifra di 160 milioni e questo dimostra quanto duramente le popolazioni della zona siano rimaste colpite dall'improvviso flagello.

In seguito a ciò il compagno Felici, segretario dell'Associazione Coltivatori diretti, si è recato nei paesi più duramente colpiti dove ha tenuto una serie di assemblee contadine, nel corso delle quali è stata approvata una serie di richieste da avanzare alle autorità centrali, al fine di attenuare il danno subito dalla popolazione. In particolare è stato chiesto lo stanziamento di fondi per lavori pubblici, il rimborso dei danni di guerra, e la concessione di un contributo straordinario da parte dello Stato, a parziale rimborso dei danni subiti.

Dal canto suo l'Amministrazione Comunale, dopo aver letto sui giornali la notizia dell'altro grave sinistro verificatosi a Maccarese, ha fatto pervenire alla popolazione sinistrata alcuni modesti aiuti che non valgono certamente a indennizzare i cittadini dagli enormi danni causati dalla tromba d'aria abbattutasi sulla zona. In compenso gli assessori Saraceni e Monico, che si sono assunti il compito di geni tutelari, hanno promesso che in un secondo momento il Genio Civile liquiderà ai sinistrati le somme dovute.

L'AUDACIA DEI LADRI NON HA PIU' LIMITI

Divelta la cassaforte della farmacia Manzoni

Come al Totip, anche qui hanno lavorato indisturbati per ore - Altri furti

La cronaca deve registrare un nuovo clamoroso colpo effettuato da ladri rimasti sconosciuti. La scorsa notte, la farmacia Manzoni, in via di Pietra 90, è stata oggetto di un furto portato a termine con grande perizia. Forzati i lucchetti della saracinesca, aperta con un grimaldello o forse con una chiave falsa la porta a vetri della farmacia, i malviventi si sono diretti alla cassaforte e, dopo un lavoro durato certamente non meno di due o tre ore l'hanno forzata, impadronendosi di duecentomila lire in contanti. I ladri hanno lasciato tutti gli assegni. Quindi hanno rovistato i cassetti del locale, procedendo ad una minuziosa perquisizione, con l'evidente scopo di accertarsi se per caso vi fossero altri valori.

Prima di andarsene, i ladri hanno avuto cura di lavare la cassaforte per far scomparire tutte le impronte digitali.

La gravità di questa ennesima impresa della malavita romana non può sfuggire a nessuno. Il colpo è stato effettuato in un punto centralissimo, anzi nel centro stesso della città, a pochi passi da Piazza Colonna, a poche centinaia di metri dal Commissariato di P.S. Trevi e dal Posto di Polizia di P. SS. Apostoli, in una zona che per il fatto stesso di ospitare la Camera dei Deputati dovrebbe essere oggetto di particolare sorveglianza. Senza contare il gran numero di negozi, agenzie e uffici che vi si trovano.

E' anche singolare la circostanza che a breve distanza dalla farmacia Manzoni, giorni or sono fu svaligiata la cassaforte del TOTIP. La Polizia sospetta che si possa trattare di due azioni della stessa banda. Che intuito!

La giornata di ieri ha registrato anche una recrudescenza dei borseggi. Il commerciante Eligio Galleti, residente a Nettuno, è stato derubato del portafogli, mentre viaggiava a bordo di una vettura tramviaria. L'insegnante Maria Busacca, di 27 anni, residente nella provincia di Ancona, è stata borseggiata di un portafogli contenente 23 mila lire, un bracciale di oro con un topazio ed un paio di orecchini pure d'oro. L'appaltatore italo-americano Domenico Pansanella, residente a Garwood (USA), è stato derubato di 275 dollari. Infine, i ladri hanno sfilato un portacarte dalla tasca del sacerdote Dante Mele, residente ad Albano in quel Convento delle Grazie. Il portacarte conteneva 2600 lire.

Tre morti violente

Sono morte ieri tre persone che nei giorni scorsi avevano cercato la morte avvelenandosi. Nell'ospedale di S. Giacomo alle 7,30, è deceduta Angela Bruni, di 31 anni, abitante in via di Villa Fiorelli 3, che fu raccolta tre giorni or sono priva di sensi nella chiesa di S. Silvestro. Alle 8,15, al Policlinico, si è spenta Ida Innocenzi, di 26 anni, che si era avvelenata con barbiturici.

Poco dopo le ore 8, a S. Giovanni, è morto Vincenzo De Vittori, di 65 anni, che fu rinvenuto or son tre giorni nella sua abitazione in via Umberto Biancamano 33, in gravi condizioni per avvelenamento da barbiturici.

Sempre nella giornata di ieri, la cinquantaquattrenne Maria Papa, si è gettata dalla finestra della sua abitazione in via Manfredonia 9. Il triste episodio si è verificato alle ore 7.

Si è chiuso il Congresso dei Liberi Pensatori

Si è concluso ieri, con l'elezione del comitato centrale, il XXIX congresso dell'Unione Mondiale del libero pensiero.

Sono stati eletti alla suprema carica i seguenti delegati: Bradlaugh e Bonner (Inghilterra), Loruiot e Cotereau (Francia), Pardon, Boulanger e Courtois (Belgio), De Ronde e Rousch (Olanda), Bartalini (Italia), Smith (America), Cook (Australia).

Precedentemente i congressisti avevano discusso l'ultimo punto all'ordine del giorno: « le religioni, le chiese e le relazioni internazionali » sul quale hanno preso la parola numerosi delegati.

DRAMMATICA AVVENTURA DI UN SINISTRATO DI CENTOCELLE

Investito dall'alta tensione resiste per 20 minuti e viene salvato

L'impressionante spettacolo - I Vigili con una "tenaglia„ di legno e porcellana - "Avrebbe resistito alla sedia elettrica„

Una sciagura che, per le straordinarie e impressionanti circostanze in cui è accaduta, ha suscitato vastissima risonanza e vivo raccapriccio, si è verificata verso il mezzogiorno di ieri nella borgata di Centocelle.

L'operaio Pasquale Rosini, di 30 anni, abitava in via dei Girasoli numero 26, insieme con una sorella, in una casa diroccata dai bombardamenti, priva d'intonaco e talmente lesionata da non poter costituire alcun riparo all'infuriare della pioggia e del vento. Durante le recenti precipitazioni, l'acqua aveva invaso i già malconci locali.

Ieri il Rosini si trovava sul terrazzo dell'edificio, intento ad eseguire dei lavori munito di una lunga sbarra di ferro. D'un tratto, la sbarra andava ad urtare contro la rete aerea ad alta tensione della S.T.E.F.E.R. Una violenta scossa ha fatto guizzare il corpo dello sventurato, che non ha potuto trattenere un altissimo urlo di dolore. Alcuni passanti, accorsi sul posto, assistevano ad uno spettacolo da far drizzare i capelli. Il Rosini era attaccato alla lunga sbarra impigliata tra i cavi della rete elettrica. Il suo corpo vibrava violentemente, mentre il disgraziato tentava di staccarsi dalla sbarra, senza riuscirvi per effetto dell'attrazione esercitata dalla corrente elettrica. Avvertiti i Vigili del Fuoco, un automezzo munito degli arnesi adatti allo scopo accorreva sul posto. I pompieri, muniti di una specie di grande tenaglia di legno e di porcellana isolante, agganciavano il disgraziato all'altezza della vita e, non senza sforzo riuscivano a staccarlo.

Erano trascorsi ormai una ventina di minuti, eppure il Rosini era ancora in vita. Solo le sue mani erano orrendamente ustionate. Un testimonio oculare ha dichiarato di aver assistito alla disgrazia senza poter intervenire, paralizzato dal terrore. Egli ha detto: « Ho passato dei momenti in cui mi sembrava di essere io al suo posto. Gli urli del disgraziato erano tali da far spavento. Non so esattamente come sia fatta, ma da quel che ho letto penso che la sedia elettrica sia qualcosa di simile ».

Secondo un pompiere, che è intervenuto in varie disgrazie del genere, il fatto che il Rosini non sia morto costituisce un caso del tutto eccezionale. Il vigile ha espresso la sua meraviglia dicendo. « Non avevo mai visto una cosa simile. Si tratta senza dubbio di un fatto straordinario ».

I sanitari di S. Giovanni, dove il disgraziato è stato ricoverato d'urgenza con le mani orribilmente ustionate, sono d'opinione che il Rosini abbia resistito alla scarica elettrica in virtù della sua eccezionale costituzione fisica. Un medico ha detto: « E' un uomo che potrebbe uscir vivo dalla sedia elettrica ».

Fino a questa notte le condizioni del Rosini si sono mantenute stazionarie. Si teme tuttavia che si renda necessaria l'amputazione di entrambe le mani.

Tutti i comunisti appartenenti alla categoria autotrasportatori, autolinee, Spedizionieri e autisti pubblici domani alle 19 in Federazione (P. S. Andrea della Valle 3).

LA TRAGEDIA DI CASTELNUOVO

I funerali di Charlotte sono stati rinviati

Alle 8,45 di domenica mattina, i proprietari del galleggiante sul Tevere sito nei pressi di Ponte Risorgimento, notavano il corpo di una fanciulla, completamente nudo, impigliato nel cavo di ormeggio.

La morta poteva avere 12 o 14 anni, era bionda e bianca di pelle, occhi azzurri, tipo « nordico ». Il corpo presentava vaste ferite e fratture al capo, per cui la Polizia dichiarava alla stampa che l'ipotesi di un delitto era fondata, pur non escludendosi la disgrazia. In quel senso venivano orientate le indagini della Questura e dei Carabinieri, tanto che venivano anche eseguiti alcuni sopraluoghi nel campo Profughi dei Parioli (che ospita alcuni stranieri).

Nel frattempo, a circa 30 Km. da Roma, e precisamente a Castelnuovo di Porto, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco erano intenti all'affannosa ricerca di due ragazzi danesi, fratello e sorella, annegati nelle acque del torrente S. Antonino, affluente del Tevere. I due sventurati, Lars e Charlotte Kijlerich, rispettivamente di 10 e di 13 anni, erano stati travolti dall'alluvione mentre tentavano di ripararsi in una grotta insieme con il fratello Ole di 16 anni e con altre cinque ragazze italiane. Tutti si erano salvati, tranne i due ragazzi, che erano scomparsi nei gorghi.

A tarda sera, soprattutto per merito di alcuni cronisti, si poteva stabilire che l'annegata di Ponte Risorgimento era Charlotte Kijlerich. Il riconoscimento veniva effettuato dal padre, corrispondente di giornali danesi.

Il corpo del fratello più piccolo non è stato ancora rintracciato. Nell'attesa, i funerali della bambina sono stati rinviati. Le condizioni del sedicenne Ole, uscito malconcio dalla lotta contro la corrente, sono tuttora preoccupanti. Egli è ferito in varie parti del corpo e giace in preda ad una febbre molto alta.

QUASI TRAGEDIA IN VIA PRENESTINA

Ferito a colpi d'ascia mentre difende la madre

Un grave fatto di sangue è accaduto alle ore 23 di questa notte, in via Prenestina 350. La lavandaia Teresa Braiti, di 62 anni, è venuta a lite con l'amante Lorenzo Bianco, di 44 anni. Sembra che tutti e due fossero non perfettamente a posto a causa di recenti abbondanti libagioni.

Sembra anche che ad un certo punto il Bianco abbia lanciato quell'ingiuria che a Roma si è soliti rivolgere, anche troppo spesso, contro i cari defunti dell'interlocutore; l'ingiuria avrebbe suscitato l'indignazione della donna, nella quale è ancora vivo il rimpianto per la vecchia madre morta di recente.

Comunque siano andate le cose, sta di fatto che la Braiti ha cacciato di casa l'amante. E poichè costui resisteva e protestava, facendo risuonare tutto il palazzo dei suoi gridi, è intervenuto nella disputa il figlio della donna. Fabrizio Cetroni, di 20 anni, il quale però, impegnata una zuffa con il Bianco, ha avuto la peggio ed è rimasto ferito alla testa da due colpi di accetta.

Soccorso prontamente da alcuni familiari il ragazzo veniva trasportato d'urgenza all'ospedale S. Giovanni. Mentre i sanitari gli prestavano le prime cure il giovane veniva colto da una violenta crisi di nervi e cominciava ad urlare e a dimenarsi come un ossesso.

Malgrado l'intervento di 4 infermieri non si riusciva ad immobilizzarlo. Era perciò necessario cloroformizzarlo con l'etere. Solo così il giovane poteva essere medicato. I sanitari hanno dichiarato che, salvo complicazioni, se la caverà in una ventina di giorni.

I [illegible]nieri della Stazione Prenestino hanno iniziato rapide indagini per rintracciare il feritore, datosi alla latitanza, subito dopo l'accaduto.

Lo Zoo si riapre il primo ottobre

Il 1 ottobre scade il periodo di quarantena, decretato a causa della nota epidemia scoppiata allo Zoo, per cui tutti i ruminanti dovettero essere abbattuti. E' quindi presumibile che alla stessa data i cancelli del Giardino verranno riaperti al pubblico. Si annuncia intanto che sono in arrivo alcuni animali, che andranno a rimpiazzare quelli uccisi.

BLOCCO DEL POPOLO

Il Gruppo Consiliare è convocato per domani alle 21 nella Sede della Federazione Socialista in via Gregoriana.

DOMENICA NEI QUARTIERI E NELLE BORGATE

Feste, stand e comizi in onore de "l'Unità„

Portuense e Ostia Antica raggiungono l'obbiettivo

Gli aerei che hanno sorvolato la città nel tardo pomeriggio di domenica hanno visto, nel vasto grigiore della metropoli, a decine i grandi agglomerati di popolo simili a tante mosche intorno alla macchia di latte. Ma le mosche erano cittadini, migliaia di cittadini, lavoratrici e lavoratori e le macchie di latte erano le bandiere, gli oratori de « l'Unità ».

Nei quartieri e nelle borgate, quasi in tutta Roma, domenica scorsa si è festeggiato il nostro giornale. E non si è trattato delle « grandi » feste rionali, perchè quelle verranno fra due domeniche; si è trattato solo di « festicciole », di quelle senza pretese.

Noi comunisti siamo fatti così; modesti, senza darci tante arie, ci mettiamo a fare le cose per raggiungere un certo obiettivo entro un certo periodo di tempo e, poi, di slancio, con quell'entusiasmo che non ci viene mai meno, in metà del tempo prefissatoci non solo quell'obiettivo lo raggiungiamo, ma molte volte lo superiamo anche.

E' così accaduto che a Borgo, nel corso del comizio di Emiliani sono state raccolte 5000 lire e venduti a decine gli opuscoli e le pubblicazioni del nostro Partito; a Monte Verde stand e mostre hanno fatto da contorno al comizio di Baroni; tavolate e orchestrine a plettro e canti hanno rallegrato Tiburtino III prima e dopo che il nostro Capocronista tenesse colà una conversazione: a Tiburtino III sono state già raccolte 65.000 delle cento d'obiettivo. A San Lorenzo ancora stand, banchi di vendita, gare sportive e il gioco della pignatta simbolica, ciascuna delle quali rappresentava un giornale: in quella del « Messaggero » c'era acqua, in quella del « Tempo » carbone e in quella de « l'Unità » una gallina; Edoardo Perna ha portato la sua parola e i cittadini il loro contributo: 30.000 lire.

Ancora feste e mostre e striscioni multicolori e stand a Primavalle, Portuense (che ha raggiunto l'obiettivo di 51 mila lire), alla Garbatella con Marisa Rodano e a Ludovisi, dove all'Arena Fiume si è fatto festa fino a dopo mezzanotte.

In moltissimi comizi oratori socialisti hanno portato la loro adesione; in particolare il sen. Berlinguer ha parlato in Piazza Ruggero da Sicilia, insieme con il nostro redattore-capo.

Ci piacerebbe citarli tutti, i quartieri; ma lo spazio, il solito spazio ce lo impedisce. Vogliamo ancora ricordare i mezzadri di Maccarese, che hanno donato 130 chili d'uva; i compagni di Ostia Antica, i quali, raggiunto l'obiettivo di 45.000 lire, hanno detto che continueranno; la sfida del Quinto al Terzo Settore, secondo la quale risulterà vincitore quello che avrà raggiunto per primo la cifra fissata entro il 18 settembre. Calendario e orologio alla mano, dunque.

A tutti il nostro grazie.

CONVEGNO DELLA PROPAGANDA - Tutti gli agit-prop di sezione e di settore, il gruppo propagandisti della Federazione, tutti gli attivisti, MERCOLEDI' alle 18 in Federazione.

AMICI DE « L'UNITA' »

Tutti i responsabili di Gruppo sono convocati alle 18,30 precise, nelle sedi dei rispettivi settori per la riunione settimanale dei responsabili di « Gruppo »: I Settore: presso sezione Colonna; II Sett.: presso sezione Ostiense; III Sett.: sezione Salario; IV Sett.: sezione Trionfale; V Sett.: sezione Gianicolense; VI Sett.: sezione Torpignattara.

IL PROCESSO DEL MAGGIORE POLACCO SKOTNIKY

La Torbidoni ha già perdonato l'assassino della figlioletta

Nella mattinata di ieri è comparso in Corte d'Assise, per rispondere di omicidio e di tentato omicidio, il maggiore polacco Stefano Skotnicky, che il 17 ottobre 1947, in un appartamento di piazza Rio De Janeiro, sparò nove colpi di rivoltella contro la propria amante Linda Torbidone, di 36 anni, e contro la figlia di lei, Edda Maria Boldini, di 13 anni. La tragedia fu provocata dal rifiuto della donna di seguire l'ufficiale che intendeva rimpatriare; il rifiuto originò le prime violenze del polacco, che culminarono nella sparatoria in cui la piccola Edda Maria restò uccisa e la madre ferita.

L'imputato è un uomo di una quarantina di anni, mingherlino. Appare calmo e disinvolto. In aula è presente anche la signora Torbidoni: anche essa avrà una quarantina di anni, è vestita a lutto, con cappello e veletta. Passa dinanzi al recinto dove si trova l'ex amante con fare indifferente, senza volgere lo sguardo.

In apertura d'udienza, l'avvocato Castinelli ricorda alla Corte che l'imputato egli, al momento del delitto, in stato di ebrezza alcolica, circostanza confermata dalla sentenza di rinvio a giudizio. Il difensore insiste su questo particolare per provare lo stato di incoscienza dello imputato al momento del suo crimine.

Viene poi interrogato lo Skotnicky, il quale, con voce pacata, ricostruisce le varie fasi della tragedia, intercalate di quando in quando da lacune. A sua giustificazione, il polacco sostiene di non ricordare con esattezza tutti i particolari, poichè compì il crimine in stato di incoscienza e di essersi reso conto solo più tardi di quello che aveva commesso.

Dal suo racconto è però emerso un particolare molto importante: il maggiore polacco ha infatti dichiarato che la Torbidoni, dopo averlo insultato, lo avrebbe minacciato di morte con un paio di forbici.

Dopo l'imputato, è stata udita la signora Torbidoni, la quale, rievocato il delitto, ha confermato la circostanza dello stato di ubriachezza dell'amante. In seguito a domanda del Presidente, la Torbidoni ha confermato inoltre di aver perdonato già il suo ex amante, perchè ha capito che il suo gesto fu conseguenza di uno stato di esasperazione.

Il processo proseguirà stamane.

STEFER ROMA FIUGGI - Tutti i compagni del comitato di cellula, della commissione interna, degli altri organismi d'azienda, sono convocati oggi alle 16,30 presso la sezione Torpignattara, in Via Acqua Bullicante.

Osservatorio

Il 9 scorso il Signor Sindaco inaugurò uno spaccio dell'Ente Comunale di Consumo in Via G. Branca 11-A. Mai una cosa inaugurata dal Sindaco riscosse tanto successo fra le massaie romane; esse vi si recavano in gran folla, dato che lo spaccio vendeva vini da 76 a 136 lire e olio a 300 il litro. Ordunque si era iniziato il tanto auspicato ribasso dei prezzi al minuto, sul quale la stampa governativa sta demagogicamente menando il can-can da qualche tempo in qua. Ma...

Ma da domenica lo spaccio è stato chiuso per ordine del locale Commissariato. A chi dava fastidio? Agli altri commercianti di Testaccio, forse? Ma son tanto potenti costoro da poter disporre sic et simpliciter delle forze di polizia? O non dava più probabilmente fastidio a qualcuno più potente? Più potente ancora dello stesso Sindaco, che inaugurò lo spaccio e che ora non protesta per la sua chiusura?

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 13 SETTEMBRE — S. Maurilio. Il sole si leva alle 5,59 e tramonta alle 18,38. Durata del giorno ore 12,39.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 45, femmine 50; nati morti 2. Morti: maschi 32; femmine 24. Matrimoni 42.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 16,8-28,2. Roma-Ciampino: 16,5-29,6. Per oggi è previsto cielo nuvoloso con qualche schiarita. Temperatura in aumento. Mare poco mosso.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il compagno Edoardo Castiglioncha bisogna urgente di streptomicina e Dea PAS. Indirizzare le offerte alla nostra Segreteria.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

ARTI: ore 21: compagnia Melnati: « Le sorprese del divorzio » — **CARRO TESPI E.N.A.L.**: ore 21: Teatro Romano con Checco Durante, addio della Compagnia: « L'espresso delle 8,30 » e « la famiglia ».

VARIETA'

ADRIANO: La mano della morta e riv. — **ALHAMBRA**: Le mura di Gerico e comp. « Biancaneve » — **BERNINI**: Domani saranno uomini e var. — **LA FENICE**: L'inferno dei tropici e riv. — **MANZONI**: La terra dei senza legge e riv. — **PRINCIPE**: Cavalieri azzurri e riv. — **VOLTURNO**: Dimmi addio e riv.

CINEMA

Adriarena: Per te ho ucciso — **Alfarena**: Pian della morte — **Arena dei fiori**: Tutto sparito — **Arena Esedra**: Una pallottola per Roy — **Arena Fiume**: Natale al campo 119 — **Arena Monteverde**: Duello col pirata nero — **Arena Primavera**: Narciso nero — **Arena Quadraro**: Un evaso ha bussato alla porta — **Arena S. Ippolito**: La scala a chiocciola — **Arena Taranto**: Sposarsi è facile, ma... — **Arena Teatro Nuovo**: Sherlock Holmes — **Arena Lido Ostia**: Ultimo orizzonte — **Acquario**: La tigre del Kumaon — **Adriacine**: Per te ho ucciso — **Alba**: Una giovane vedova — **Ambasciatori**: Licenza d'amore — **Apollo**: Alba fatale — **Arenula**: Fuoco ad Oriente — **Astoria**: Due gambe... un milione — **Astra**: Dimmi addio — **Atlante**: Mascherata al Messico — **Attualità**: Una pallottola per Roy — **Augustus**: Figlia mia — **Aurora**: La tragedia di Silver Queen — **Ausonia**: Il gran premio — **Barberini**: Destinazione Tokyo — **Bologna**: Donne d'America — **Brancaccio**: La lunga attesa — **Capitol**: Cielo giallo — **Centocelle**: Chiamate Nord 777 — **Cine-Star**: La sepolta viva — **Clodio**: La prima notte in tre — **Cola di Rienzo**: Messico irraggiungibile e riv. — **Colonna**: Il ragno nero — **Colosseo**: Le mie due mogli — **Corso**: Fuga nel tempo — **Cristallo**: Corsari della terra — **Delle Maschere**: La dea inginocchiata — **Delle Provincie**: La scala a chiocciola — **Delle Vittorie**: Il vagabondo dell'isola — **Del Vascello**: Kismet — **Diana**: Le mura di Gerico — **Doria**: Il vampiro dell'isola — **Eden**: Il maggiore Barbara — **Esquilino**: Eroi del Pacifico e Scintille fra due cuori — **Europa**: Cielo giallo — **Excelsior**: Alba fatale — **Farnese**: Sirena — **Fiamma**: La famiglia Stoddard... — **Flaminio**: Il circo insanguinato — **Folgore**: E le mura caddero — **Fontana**: Amarti è la mia dannazione — **Fontana di Trevi**: Fantasia — **Galleria**: La lunga attesa — **Giulio Cesare**: Figlia mia — **Golden**: Contrabbando a Shangai — **Induno**: Diana vuole la libertà — **Italia**: Wapakoneta — **La Marmora**: Maschere di lusso — **Mazzini**: Scandalo premeditato — **Metropolitan**: Destinazione Tokyo — **Moderno**: Una pallottola per Roy — **Modernissimo**: Sala A: Spie; Sala B: La morte viene da Scotland Yard — **Novocine**: Soldato di ventura — **Odeon**: Rivista di stelle — **Odescalchi**: La dea inginocchiata — **Olympia**: Lungo viaggio di ritorno — **Orfeo**: Il dominatore di Wall Street — **Ottaviano**: Le campane suonano all'alba — **Palazzo**: Per te ho ucciso — **Palestrina**: Angoscia nella notte — **Parioli**: Barriera invisibile — **Planetario**: Scarpette rosse — **Plaza**: Femmina folle — **Quirinale**: Avventura a Vallechiara — **Quirinetta**: « Two tickets to london » (17,15, 19,15, 21,45) — **Reale**: La spia dei lancieri — **Rex**: Il maggiore Barbara — **Rialto**: Sesta colonna — **Rivoli**: Via col vento — **Roma**: Totò nella fossa dei leoni — **Rubino**: Azzardo — **Salario**: La signora dei tropici — **Sala Umberto**: Due gambe... un milione — **Salone Margherita**: Angeli senza paradiso — **Savoia**: La lunga attesa — **Smeraldo**: Il ragno nero — **Splendore**: Avventura a Vallechiara — **Stadium**: Inferno dei tropici — **Supercinema**: Sfida a Baltimora — **Trieste**: La guida eroica — **Ventun Aprile**: Mascherata al Messico — **Verbano**: Il processo — **Vittoria Ciampino**: I gemelli dell'odio.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Astoria, Cristallo, Sala Umberto, Esquilino, Rex, Ambasciatori, Acquario, Appio, Arenula, Astra, Clodio, Folgore, Garbatella, Palazzo, Impero, La Fenice, Mazzini, Nuovo, Nomentano, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Parioli, Salario, Tirreno, Tuscolo, Trieste, Palestrina, Verbano, Goldencine, Ottaviano, Metropolitan, Salone Margherita, Augustus, Roma, Diana, Alhambra.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 8,40: Musica leggera — 11: Musiche richieste — 12: Trio Alegiani — 12,25: Canzoni — 13,26: Orch. Nilius — 14: Orch. Fragna — 14,35: Curiosando in discoteca — 14,53: Cinema — 17: Pomeriggio musicale — 18: I grandi viaggi — 18,25: Canzoni — 18,50: Romanzo sceneggiato: « Resurrezione », di L. Tolstoi (1. puntata) — 19,35: La voce dei lavoratori — 19,55: Orchestra Angeta — 21,03: Nel firmamento musicale americano — 21,35: Novelle di tutto il mondo — 21,50: « Tra noi » — 23,20: Orch. Centra.

RETE AZZURRA - Ore 13,26: Incontri musicali — 13,55: Arti plastiche e figurative — 17,30: Ai vostri ordini — 18: Musica leggera — 18,30: Musica da camera vocale — 19. Orch. Ferrari — 19,35: Il contemporaneo — 20,20: Notiz. sport. — 20,33: « Rosso di sera » — 20,40: « La traviata », di G. Verdi.

FUOCO A ORIENTE all'Arenula SIRENA al Farnese.

• • •

L'educazione dei sentimenti da giovedì all'Alhambra e Diana

Ecco i finanziatori de "l'Unità„

Oggi: L. 5.825.138

Sez. Ponte Parione, Cell. V L. 30.000; id. Cell. XI 3.835; id. cell. X 17.000; **Sez. Maccarese**, 2 vers. 8.200; **Sez. Acilia** 2 vers. 6.660; **Sez. Mazzini**, 3 versam. 58.080; **Sez. Acqua Acetosa** 6.000; **Sez. Val Melaina** 24.350; **Sez. Monti**, Cell. V 4.760; id. cell. femminile 7.705; id. Cell. Africa 2.420; id. Giovanile 5.740; **Sez. Fiumicino** 12 000; **Sez. Tiburtino** 25.000; **Sez. Flaminio**, Segreteria 10.750; id. cell. Campo Parioli 12.421; id. cell. I Strada 7.750; id. cell. II Strada 1.500; id cell. Ghiacciaia Rom. 2.070; **Sez. Ostia Antica** 22 000 (con questo versamento ha raggiunto l'obbiettivo fissatogli dalla Federazione). Totale Lire 268.141.

Totale precedente 5.556.997; - TOTALE GENERALE LIRE 5.825.138.

CONSULTE POPOLARI

La riunione delle consulte è rimandata a martedì prossimo.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI'

Le Sez. Giov. che allestiscono stands per la festa del 18 settembre mandino un compagno della Segreteria alle 18,30 in Fed.

Gli ispettori di città alle 18 in Fed.

MERCOLEDI'

I Segretari delle Sez. Giov. di Appio Nuovo, Appio, Latino Metronio, Tuscolano, Celio alle 18,30 presso la Sez. Tuscolano (Via La Spezia).

ANNUNZI SANITARI

VENEREE-PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
ANOMALIE DISFUNZIONI SESSUALI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO « NEISSER ». Diploma Università Roma Parigi. Ore 9-13 15.30-20. Fest. 10-13. SALOTTI SEPARATI. VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 (Ang Viminale Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 e 14-19

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest. 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff. CARLETTI dott. Carlo PIAZZA ESQUILINO 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

SAVELLI
Gab. Dermosifilopatico
VENEREE - PELLE
Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Br. Séquard ». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni e di provata efficacia (psicanalisi, epidurali, isofenelizzazione, emo-ormoinnesto, liquoroterapia, marconiterapia, elettro shock, chirurgia, etc.). 9-13, 16-19, festivi 10-13. Consulenti: Docenti Universitari, Salotti separati. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA 29 - Piano 1 int. 1

QUINTA SETTIMANA!
★
Continua il GRANDE SUCCESSO del capolavoro di:
WALT DISNEY
FANTASIA
al Cinema
FONTANA DI TREVI
A PREZZI POPOLARI
Distrib. R.K.O.

Oggi al:
Plaza
Inizio della serie dei
GRANDI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI
con la presentazione del
GRANDE TECHNICOLOR
20th Century Fox
FEMMINA FOLLE
con:
GENE TIERNEY
CORNEL WILDE
JEANNE CRAIN

Imminente al cinema Quirinale
forza Red!
in CINECOLOR